



UNIONE COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE

A Villa Baglioni di Massanzago i sindaci presentano il Festival Città Impresa **Leggere il presente, costruire il futuro**

Furlan, Camera di Commercio: far sistema, evitare duplicazioni, puntare sul dialogo

Un territorio che è riuscito a far sistema, a creare una rete istituzionale e sociale che punta allo sviluppo e che risulta oggi preziosa per affrontare l'emergenza economica. Questo il biglietto da visita che i presidenti dell'Ipa del Camposampierese, Silvia Fattore, e dell'Unione dei Comuni dell'Alta Padovana, Pierluigi Cagnin, hanno esibito il 19 marzo scorso nella stupenda cornice di Villa Baglioni, a Massanzago, alla conferenza stampa di presentazione del programma per l'Alta padovana del Festival delle Città Impresa "Innovare per vincere la crisi".

"Questa iniziativa - hanno sottolineato Fattore e Cagnin - è un'occasione importante per accrescere l'identità, la consapevolezza e l'impegno, per coniugare sviluppo economico e tutela del territorio". Un territorio - è stato osservato - capace di costruire un evento sull'evento: la seconda edizione dell'Union Day, con la consegna del Premio Impresa & Territorio, in programma sabato 4 aprile a villa Ca' Marcello di Levada di Piombino Dese. Un sostegno convinto all'iniziativa è stato espresso da Roberto Furlan, presidente della Camera di Commercio di Padova. "Nel Festival - ha sottolineato - arriva forte l'invito a fare sistema, ad evitare duplicazioni e a sostenere il dialogo. Furlan ha concluso il suo intervento invitando tutti a non farsi travolgere dal momento di emergenza ma a guardare avanti, e ricordando lo stanziamento di 30 milioni di euro - garantiti in accordo con le istituzioni bancarie - dalla Camera di Commercio a sostegno delle aziende padovane.

Un apprezzamento all'iniziativa è arrivato anche dal presidente di Confindustria Padova, Francesco Peghin. "Desidero esprimere vivo apprezzamento agli organizzatori del "Festival delle Città Imprese" e ringraziare le Unioni Comuni del Camposampierese e dell'Alta Padovana e la Camera di Commercio di Padova - ha detto Peghin - per aver portato l'evento nella nostra provincia. Questo Festival ci dice che il Nordest è in movimento, per mutuare la definizione del presidente del comitato scientifico Enzo Rullani. E' colpito dalla crisi ma non è un pugile suonato. E' un corpo attivo che ricerca, sperimenta per trovare un nuovo paradigma di sviluppo". Si ringrazia per al collaborazione attiva alla partecipazine Dino Cavinato, presidente di Fondazione Ghirardi.



Due momenti della conferenza stampa dei sindaci e del presidente della Camera di Commercio a Villa Baglioni di Massanzago

AGENDA

Lunedì 23 marzo 2009

- ore 13.00 - Giunta dei Sindaci dell'Unione dei Comuni del Camposampierese e del Consiglio di Amministrazione dell'Alta P.

Tra gli argomenti all'ordine del giorno, la preparazione di incontri con la Regione, il confronto con gli istituti bancario, lo sportello Punto Si Energia, gli appuntamenti legati al Festival delle Città Impresa.

- ore 20.45 - Incontro con A. Guadagnini, sala Consiliare del Comune di San Giorgio delle Pertiche per la compartecipazione Irpef al 20%

Martedì 24 marzo 2009

ore 11.00 - Emergenza Idrica Muson dei Sassi. Incontro in Regione tra l'assessore regionale all'Ambiente Giancarlo Conta ed i sindaci.

Giovedì 26 marzo 2009

- ore 19,00 - Riunione dell'Ipa.

Il Tavolo di Concertazione dell'Impresa Programmatica si riunisce nella sala consiliare di Camposampiero. Tra i temi all'ordine del giorno, la situazione economica territoriale, il progetto "Punto Sinergia, il Festival delle Città Impresa e la costituzione dei gruppi di lavoro.

Venerdì 27 marzo 2009

- ore 18.30 - Consiglio dell'Unione dei Comuni del Camposampierese nella sala consiliare di Palazzo Tiso. Tra i temi in agenda, l'approvazione del Regolamento del Gruppo Volontari Civici del Distretto di Polizia Locale.

LA RIFLESSIONE

Il significato di un impegno

Anche nel Camposampierese le notizie descrivono ogni giorno di più la situazione di un'economia entrata precipitosamente in un vortice di difficoltà: riduzione di crescita economica, aumento degli ammortizzatori sociali, calo dell'occupazione. E in questo vortice si fatica a comprendere che cosa sta accadendo. E soprattutto come e quando se ne esce.

Ciò di cui c'è maggiormente bisogno è recuperare fiducia, stabilità nei comportamenti e un'azione pubblica dotata di obiettivi chiari.

Fra le poche cose sicure c'è che alla fine di questo tunnel il paesaggio economico sarà molto diverso, il nostro modo di produrre e di consumare saranno molto diversi.

Dovremo essere pronti a partire con il piede giusto, avendo posto le basi per ammodernare la nostra Pubblica Amministrazione, ristrutturato adeguatamente il sistema produttivo, le infrastrutture, realizzati gli investimenti necessari nella crescita del capitale umano.

E' questo l'appuntamento di adesso. Ed il tempo e la velocità di realizzazione sono fattori cruciali per vivere la sfida della competizione globale.

Siamo consapevoli che in una fase così tumultuosa sono indispensabili monitoraggio continuativi sui diversi territori, perché la crisi letta dal centro entra in una logica tutta di confronto e scambio politico, perdendo il contatto con la realtà dei problemi dello sviluppo locale ed è necessario giocare su due tasti:

a) nel brevissimo termine, c'è da affrontare la crisi economica e sociale. La fatica per molte famiglie di arrivare a fine mese. C'è la questione dell'estensione degli ammortizzatori sociali ai lavoratori delle piccole imprese. E' forte la preoccupazione di molti imprenditori di disperdere il capitale umano e professionale costruito negli anni, di mettere in difficoltà intere famiglie. Di vedere inasprito il rapporto con il territorio nel quale sono cresciuti. La maggioranza delle PMI ha un rapporto di reciprocità con i lavoratori ed il territorio dove è insediata l'azienda. Poiché la crisi sarà selettiva, più che salvaguardare "il posto fisico" del lavoro, va tutelata la sua "occupabilità", la "spendibilità" delle professionalità.

Va costruito un sistema di tutele che accompagnino i lavoratori colpiti da disoccupazione in percorsi di riqualificazione, di

formazione continua, di acquisizione di nuove competenze utili alla ricerca di nuovi impieghi. (Il Patto territoriale: Fare sistema per vincere la crisi ha questo obiettivo: 6 punti sui quali fare squadra per essere vicini alle persone ed alle aziende in questo tempo)

b) Occorre operare nel lungo termine realizzando quelle riforme strutturali, stabili nel tempo, che costituiscono la direzione che il territorio vuole intraprendere. Rischiando, in modo condiviso nel tavolo dell'IPA, l'elaborazione di un pensiero "non conformista". Il festival delle città impresa è il primo appuntamento su questo fronte, un'occasione di pensiero, di dibattito, di riflessione, di sogno, per creare le condizioni per Innovare in termini di sostenibilità, di qualità, di intelligenza diffusa.

Così come all'epoca dell'ultimo grande sogno nazionale, l'ingresso nella moneta unica, o per restare nel nostro territorio, la rivoluzione nella raccolta dei rifiuti, la popolazione comprese il senso della sfida. Altrettanto oggi c'è la consapevolezza diffusa della difficoltà del momento. E questo è il modo più efficace per intravedere nella crisi una grande opportunità di sviluppo da non lasciarsi sfuggire.